

WEBZINE

periodico della Biblioteca del Consiglio Regionale articolato in:

“Biblos : focus sulle nuove accessioni e spogli nel catalogo digitale”

“Bits & NPM : focus sul nuovo management pubblico nella e-società della conoscenza”

“Terminus : focus sulle relazioni transfrontaliere nel Mediterraneo”

“Noprofit : focus sui profili non lucrativi di pubblico & privato”

“Regio: focus sul protagonismo dei patrimoni identitari locali”

Direttore responsabile: Arcangelo Tedone

Recupero e archiviazione emerografici: Umberto Lagravinese.

Redattori di *Biblos* : Maria Antonietta Abenante, Luciana Luigia De Benedictis;

redattori di *Bits & NPM* : Daniela Lo Martire, Giusy Di Pumpo;

redattori di *Terminus* : Rosalba Magistro;

redattori di *Noprofit* : Rossana Giorgio, Domenica Di Cosmo;

redattori di *Regio* : Arcangelo Tedone ,Loris Rossi,Salvatore Murolo.

Il periodico viene edito in formato digitale nell'URL della Biblioteca all'indirizzo <http://www.bcr.puglia.it> ;

l'edizione in formato cartaceo è in numero limitato di copie ed è inviata solo su richiesta.

Registrato c/o il Tribunale di Bari il 13.11.2002 al n.1594.

WEBZINE/REGIO:

*focus sul protagonismo
dei patrimoni identitari locali*

Luglio - Dicembre 2003

SOMMARIO

Siti in Internet p.3

Riviste p. 5

Monografie p.10

Quotidiani p.15

Letteratura Grigia p.20

Il Punto p.



SITI IN INTERNET

Rete italiana dei centri di Documentazione Europea (CDE)

<http://www.cdeita.it>

Il sito fornisce una serie di informazioni Europee: sulla Documentazione ufficiale, Banche Dati Online, Finanziamenti Comunitari, Eventi in Italia e sull'UE Newsletter.

Il sito della rete italiana dei Centri di Documentazione Europea (CDE) è curato da una redazione che si avvale della collaborazione, e dei suggerimenti di tutti i bibliotecari dei Centri italiani.

Agi Europea

<http://www.agi.it/europa>

Il sito fornisce una serie di notizie sul: Parlamento Europeo, Consiglio dell'UE, Commissione Europea, Servizio del portavoce, Corte di Giustizia, Corte dei Conti, CES-Comitato Economico e Sociale, CDR-Comitato delle Regioni, BEI-Banca Europea degli Investimenti, BCE- Banca Centrale Europea, Eurostat, Ufficio Pubbliche Relazioni.

Europa Regioni

http://www.regioni.it/europa_regioni/Home_europaregione.it

Questa sezione è curata dall'ufficio relazioni con l'unione europea internazionale (Andrea Ciuffi) della segreteria della conferenza delle Regioni ed è suddivisa in due parti: "News UE" (raccolge una rassegna di notizie di Midday Express o di altra fonte). "Archivio" (raccolge materiale di documentazione, link e coordinate di eventi normalmente non reperibili sui siti nazionali europei e di specifico interesse per il sistema delle Regioni e delle autonomie).

Suggerimenti e proposte possono essere inviati via E-mail.

Campus formativo dell'Istituto nazionale per il commercio estero (la formazione per le relazioni economiche internazionali)

<http://www.ice.it/formazione/italia.htm>

Il sito informa sull'offerta formativa ICE e l'insieme integrato di corsi di formazione, seminari, convegni, country presentations, simposi pianificati in maniera coordinata dalla rete ICE italiana ed estera.

La localizzazione delle iniziative per regioni permette di monitorare la copertura dell'offerta formativa ICE sul territorio nazionale.

Ogni iniziativa è corredata dal comunicato stampa pubblicato al momento della sua realizzazione e permette di affrontarne i contenuti.

Comitato delle Regioni

<http://www.cor.eu.int/it/index.html>

Il sito informa su tutte le attività del Comitato delle Regioni, costituito con il trattato di Maastricht del 1992. Inoltrando la propria E-mail si possono ricevere le ultime novità del CDR.

Ansa Regioni

http://www.ansa.it/notiziari/not_reg.html

E' uno strumento completo sulle attività istituzionali degli Enti Regionali e delle Province Autonome caratteristiche e dati socio-politici di ogni regione; composizione della Giunta e del Consiglio, profili dei Presidenti della Giunta del Consiglio; informazioni sulle attività di Giunta e Consiglio.

In virtù del rapporto di collaborazione con le Regioni, l'ANSA fornisce questo servizio al fine di ampliare i punti di accesso alle informazioni che provengono dalle strutture amministrative, economiche e sociali degli Enti Locali.

Coordinamento per i beni culturali

<http://www.regionibeniculturali.it/index.htm>

Questo sito contiene informazioni generali sulle iniziative delle diverse Amministrazioni (convegni, mostre, eventi, piani e programmi, progetti, ecc.) e mette a disposizione testi di carattere legislativo e documentario, indirizzi e altri dati utili. Il Coordinamento, affidato alla Regione Piemonte, opera per garantire unitarietà di indirizzo delle Regioni nei rapporti con il Governo, il Parlamento, le Province e i Comuni Italiani.

Istruzione.it Ufficio scolastico regionale per la Puglia.

<http://www.puglia.istruzione.it/>

Il sito fornisce una serie di informazioni sulle attività dell'Ufficio Scolastico della Puglia.



RIVISTE

Mirna Moretti, **Nuove figure professionali per la sicurezza urbana**

In *Autonomie locali e servizi sociali* n. 2/2003, pp.303 – 315

Si parla dei nuovi compiti delle istituzioni di Polizia municipale, Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri alla luce della mutata situazione culturale, politica ed economica verificatasi nel secondo dopoguerra. I gravi fatti terroristici che hanno segnato l'Italia negli anni 70 e 80, la volontà di garantire la democrazia hanno portato ad una trasformazione radicale delle forze dell'ordine che hanno trasformato le loro caserme in luoghi aperti.

In tale ottica di avvicinamento e di trasparenza, il personale adibito alla sicurezza nei quartieri delle città è stato addestrato per essere in grado da soddisfare le esigenze della comunità. In tale contesto, i Carabinieri considerano il contatto diretto con il cittadino l'elemento fondamentale per orientare al meglio l'attività istituzionale.

Collocazione in Biblioteca: BR 6 C 1

Elio Borgonovi, **Coesione e funzionalità nelle amministrazioni pubbliche**

In *Azienda Pubblica* n. 3/2003, pp.151 – 155

L'Autore parla di coesione ovvero di uno stato delle relazioni tra soggetti fisici e giuridici che si modifica in funzione delle scelte o dei comportamenti dei singoli, della coerenza tra le decisioni e le azioni dei diversi attori, delle percezioni che ognuno di essi ha con riguardo alle scelte e ai comportamenti degli altri partners.

La specializzazione del personale, l'addestramento e l'aggiornamento professionale diventano quindi strumenti utili a condizione che non siano realizzati e applicati con la logica della standardizzazione rigida. Con riferimento alla dirigenza pubblica, si ritiene che possono favorire la coesione interventi di formazione, di confronto e di altro tipo finalizzati a realizzare una sempre più elevata omogeneizzazione su concetti quali il ruolo della dirigenza pubblica, l'autonomia e l'assunzione di responsabilità, i criteri di valutazione dei risultati.

Collocazione in Biblioteca: BR 1 A 2

Giorgio Brunetti, **Interdipendenza sociale e sviluppo economico**

In Economia e società regionale, n. 2/2003 pp. 120 – 127

Si parla di rapporto di reciproca dipendenza, in particolare nel campo economico volto alla creazione e distribuzione di ricchezza dove si scontrano competizione e cooperazione. Quando si considera il comportamento della singola impresa è chiaro che la dimensione competitiva è quella predominante. Se invece si osserva il sistema delle imprese, la dimensione competitiva convive con quella cooperativa.

La logica competitiva è quindi a fondamento della ripartizione della ricchezza prodotta nel sistema, ripartizione che avviene mediante il meccanismo dei prezzi. Sono infatti gli atti di scambio che generano la ricchezza ma sono i prezzi a determinare l'assegnazione del valore generato.

Collocazione in Biblioteca: BR 5 E 7

Franco Del Monte, **Sviluppo locale: l'importanza di Internet nella strategia degli enti locali**

In Comuni d'Italia n. 10/03 pp. 26 – 29

Oggi le Autonomie locali scendono in campo per qualificare il rapporto con il territorio e con l'economia locale raccogliendo la sfida dell'innovazione per la crescita dell'occupazione. Realizzazione di portali locali, commercio elettronico, accesso a Internet per la semplificazione amministrativa sono le principali azioni messe in cantiere e già realizzate in diversi Comuni. L'obiettivo è duplice. Dall'offerta di una gamma qualificata di servizi all'offerta di nuovi servizi all'utente.

Ma vi è la necessità di riorganizzare le macchine amministrative in modo da avere un identikit della new economy che favorisce lo sviluppo delle piccole e medie imprese.

Collocazione in Biblioteca: BR 5E 9

Paolo Caretti, **Potere estero e ruolo comunitario delle Regioni nel nuovo Titolo V della Costituzione**

In Le Regioni, n. 4/2003, pp. 555 – 574

Nell'articolo vengono prese in esame le due fasi che precedono la riforma del Titolo V della Costituzione: dalla riserva esclusiva allo Stato al riconoscimento di un parziale ruolo regionale in tema di obblighi comunitari. Si parla anche delle novità introdotte in ordine agli obblighi internazionali e a quelle introdotte in ordine agli obblighi comunitari come l'assunzione e l'esecuzione.

In questa direzione resta comunque molto da fare maggiormente sul terreno della legislazione ordinaria ma la riforma del Titolo V attende ancora di essere completata attraverso l'istituzione della Camera territoriale.

Collocazione in Biblioteca: BR 6C 6

Paolo Ricci, **L'accountability degli enti strumentali regionali: il caso Campania**

In *La finanza locale*, n. 11 novembre 2003, pp.1435 – 1522

E' la fase iniziale di un programma di ricerca interuniversitaria finalizzata a comprendere l'evoluzione del legame tra chiarezza e rappresentazione veritiera e corretta dei documenti di bilancio e l'efficacia dei sistemi di accountability per una particolare categoria di enti pubblici: gli enti strumentali regionali.

Prima di investigare sui sistemi contabili deputati al "dover rendere conto", è risultato necessario definire gli enti oggetto della ricerca attraverso la raccolta e l'esame degli elementi giuridici e gestionali che ne qualificano la natura di enti pubblici e la loro strumentalità. Il caso Campania si presenta particolarmente significativo sia per la varietà dei settori in cui gli enti esistenti operano, sia per le importanti riforme legislative che hanno interessato e che interessano l'amministrazione regionale.

Collocazione in Biblioteca: BR 4A 11

Rossana Nardoza, **Un percorso chiamato continuità**

In *Parlamenti Regionali*, n. 7/2003, pp. 20 - 24

Il Consiglio Regionale della Basilicata vuole dialogare con la comunità per creare momenti di coinvolgimento e di partecipazione. La finalità è quella di avvicinare i cittadini all'istituzione, farli sentire protagonisti del processo di crescita e operare in un clima di condivisione dei valori. Di qui il processo chiamato 'continuità' che vuol essere un progetto di comunicazione integrata che risponda alle possibili esigenze conoscitive del cittadino protagonista.

Si tratta di una sfida importante che vuol aprire il Consiglio regionale alla collettività. Passaggio prioritario di tale progetto è stata la definizione dell'immagine coordinata del marchio URP che si compone dei due logotipi 'Comunicare' e 'URP'.

Collocazione in Biblioteca: BR 5E 4

Waldemaro Morgese, **Piani e programmi, strumenti per la comunicazione istituzionale**

In *Parlamenti Regionali*, n. 7/2003, pp.77 –87

Le strutture individuate dalla legge 150/2000 come deputate alla comunicazione (URP, Uffici Stampa, Portavoce) da un lato possono essere le uniche affidatarie dei processi comunicazionali, dall'altro non dovrebbero essere tenute assolutamente separate da quelle che presiedono, secondo professionalità, ai processi di documentazione e informazione.

Interventi prettamente comunicazionali, secondo strategie, obiettivi e programmi ben definiti possono partire solo da un "nucleo forte" di risorse umane e strutture burocratiche

che hanno a che fare con elaborazione, memorizzazione, recupero e comunicazione dell'informazione.

Qualcosa di coerente con tale impostazione e' stato sviluppato nel Consiglio regionale della Puglia dove con alcune deliberazione dell'Ufficio di Presidenza si e' dato il via a linee guida del piano di comunicazione integrato, all'affidamento di responsabilita' per la comunicazione istituzionale, al Piano esecutivo di gestione (PEG) della comunicazione istituzionale.

L'autore illustra quindi l'articolazione degli interventi di comunicazione offrendo al lettore una tabella riassuntiva delle varie attivita' del PEG che rimane documento di prospettazione operativa dal momento che contiene solo le attivita' che l'Ufficio di Presidenza ha deciso di realizzare nel biennio di vigenza utilizzando la dotazione di risorse finanziarie a disposizione.

L'azione comunicazionale -. secondo Morgese- costituisce un impegno complesso sotto vari aspetti di grande importanza ai fini dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione stessa; e' pertanto l'attivazione di un valido sistema di monitoraggio dei progetti intrapresi.

Collocazione in Biblioteca: BR 5E 4

Stelio Mangiameli, **Quadro Istituzionale. Una stagione con nuove opportunita'.**

In Parlamenti regionali, n. 7/2003, pp. 8-13

Nonostante la riforma del Titolo V stia andando avanti sia sul fronte della giurisprudenza costituzionale sia su quello della legislazione statale di attuazione, restano ancora molte inadempienze rispetto alle numerose riserve di legge previste dalle diverse disposizioni costituzionali.

Tuttavia sono le Regioni e, in particolar modo i Consigli Regionali ad avvertire questa lacuna senza considerare che proprio i Consigli, dopo l'introduzione delle nuove disposizioni costituzionali, hanno avuto tanti poteri.

L'autore si chiede quindi cosa faranno i Consigli Regionali dopo la legge n. 13 del 2003.

Una legge che da' vita ad un singolare sistema attraverso l'uso delle delega legislativa: da un lato il Governo dovrebbe effettuare una ricognizione dei principi fondamentali che si traggono dalle leggi vigenti; dall'altro dovrebbe adottare testi unici "meramente compilativi".

Un' altro punto di forza delle Regioni nel rinnovato Titolo V. e' poi rappresentato dalla titolarita' di funzioni inerenti il diritto comunitario e la politica estera. A tale si precisa che i Consigli Regionali non hanno un'esperienza consolidata anche se nel prossimo futuro saranno chiamate a sperimentare una legislazione di decentramento delle funzioni totalmente diverse da quella collaudata con il DPR 616/1977.

Collocazione in Biblioteca: BR 5E 4

Alessandro Papini, **Ridefinire l'innovazione- Un'approccio Italiano alla e-democracy.**
In Parlamenti regionali, n. 7/2003, pp.150-158

Il termine innovazione e' spesso associato alla dimensione piu' prettamente economica dello sviluppo ; piu' raramente il termine viene iscritto alla piu' vasta dimensione della sfera pubblica e politica.

I motivi sono facilmente individuabili dal momento che sono le imprese a cogliere il beneficio economico dell'efficace sfruttamento del processo dell'innovazione.

Di conseguenza la politica dell'innovazione deve avere un effetto piu' incisivo sulle imprese, sul loro comportamento, la loro capacita' e il loro ambiente.

Tale rinnovamento puo' essere compreso attraverso un approccio metodologico teso ad estendere il significato dell'innovazione a declinazioni di piu' ampia portata.

Di qui l'incidenza della problematica sui temi delle responsabilita' politiche , legate ai processi di innovazione soprattutto in quanto possibili punti di rischio sociale.

Il Papini inserisce in tale contesto il progetto e -Dem: la rete italiana di informazione, formazione e ricerca sulla democrazia digitale che nasce alla luce dell'avvento delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Se con l'e-government e' stato avviato un dibattito con importanti sperimentazioni, il tema della e-democracy presenta importanti criticita' che si inquadrano in un piu' generale discorso legato al complesso processo di sviluppo delle nuove tecnologie della comunicazione.

Collocazione in Biblioteca: BR 5E 4

Raffaele Bifulco, **Le Regioni e la lotta per l'amministrazione**

In le istituzioni del federalismo, n.3/4 - 2003, pp. 515 – 522

E' la sintesi di un dibattito sul sistema regionale italiano che ha un tasso di incertezza patologico sul punto della individuazione dei compiti dello Stato e delle Regioni. Le proposte del Governo non devono essere lasciate alla esclusiva iniziativa degli uffici ministeriali quindi le Regioni devono attrezzarsi a formulare le loro proposte.

Collocazione in Biblioteca: BR 6C 11



MONOGRAFIE

Aiuti pubblici alle imprese e competenze regionali: controllo comunitario e prassi interne / a cura di Luigi Daniele, Stefano Amadeo e Cristina Schepisi. – Milano : Giuffrè, [2003]. – XIX, 415 p. ; 24 cm. ((segue: appendice.

*collana di testi e documenti di diritto europeo;

Il volume contiene gli atti del Convegno "Esercizio delle competenze normative regionali e disciplina comunitaria degli atti pubblici alle imprese" (Trieste, febbraio 2003), i cui contributi mettono in luce il non facile coordinamento, di competenze e di responsabilità, fra Stato e Regioni od entità analoghe di altri Paesi membri, diversi dal nostro.

Collocazione in Biblioteca: BM 63 A 23 a

La *banca centrale europea : la politica monetaria nell'area dell'euro / Marco Pifferi, Angelo Porta. – 3. ed.. – Milano : Egea, [2003]. – X, 243 p. : ill. ; 24 cm. ((segue:

Appendice.

I *manuali; 14

Questa seconda edizione presenta un quadro dei primi due anni di attività della BCE, discute i principali provvedimenti di politica monetaria adottati nel periodo e si sofferma sui passi che ancora restano da compiere per perfezionare il processo di Unione economica e monetaria.

E' stato anche aggiunto un nuovo capitolo che mette a confronto la struttura operativa della BCE con quella della Federal Reserve. Il libro rivolge l'attenzione alle concrete modalità di gestione della politica monetaria.

Collocazione in Biblioteca : BM 63 B 35 a

***Codice amministrativo degli enti locali : disciplina dell'organizzazioni e delle funzioni dello Stato e delle autonomie locali / a cura di Oberdan Florenza e Irene Tricomi. – 3. Ed.. – Milano : Il sole 24-ore [2003]. – XXXVIII, 2574 p. ; 21 cm.**

*Guida agli enti locali

Il Codice Amministrativo degli Enti Locali è un efficace strumento di lavoro per tutti gli utenti che ogni giorno si confrontano con le tematiche del diritto amministrativo. Suddiviso in quattro sezioni (Leggi e decreti, Interpretazioni, Giurisprudenza e Schemi ed esempi) offre criteri di consultazione innovativi, consentendo al lettore di "navigare" tra le varie sezioni.

La **sezione Leggi e decreti**, oltre a presentare un'organizzazione per argomenti, è suddivisa in Principi generali (Fonti e loro disciplina, Cittadinanza), lo Stato (Governo, Organi ausiliari - C.N.E.L., Consigli di Stato e T.A.R., Corte dei Conti, Avvocatura di Stato - Enti Pubblici, Elezioni Politiche ed elettorato), le Regioni ed il sistema delle autonomie pubbliche (Disciplina generale, Risorse idriche, Alimenti, Ambiente e beni artistici e ambientali, Anagrafe e stato civile, Commercio, Edilizia e urbanistica, Espropriazione per la pubblica utilità, Lavori pubblici, Sanità, Servizio sanitario nazionale, Sicurezza pubblica) ed il personale delle amministrazioni pubbliche (Organizzazione e status giuridico, Attività sindacale, Segretari comunali e provinciali). Nella **sezione Interpretazioni** sono riportati documenti interpretativi di varia natura (circolari e note ministeriali, comunicazioni della Commissione delle Comunità europee, deliberazioni dell'Agenzia Autonoma Segretari Comunali, ecc.). **Giurisprudenza** contiene le sentenze massimate sia di legittimità e sia di merito emesse dalla Corte Costituzionale, Corte di Cassazione, Consiglio di Stato e Corte dei Conti. Completa il Codice la sezione **Schemi ed Esempi** contenente le rappresentazioni grafiche delle principali disposizioni riportate nel volume.

Collocazione in Biblioteca: BM 35 C 6a

Una *costituzione per la nuova Europa : progetto di trattato / a cura del Cide; prefazione di Rocco Bottiglione, premessa di Massimo Panebianco; introduzione generale di Carlo Curti Gialdino. – Milano : Giuffrè, [2003]. - XXX, 374 p. ; 24 cm.

L'adozione del progetto di trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa è l'occasione per promuovere informazione, il dialogo, la riflessione e il confronto, coinvolgendo i cittadini, la società civile e le istituzioni. Solo se, infatti, i valori della Costituzione e gli obiettivi dell'Unione saranno condivisi dai cittadini sarà possibile far nascere un domos europeo.

Il volume intende rispondere a tale esigenza. Esso contiene il testo integrale del progetto di Costituzione, illustrato da un'ampia introduzione generale ed ultimamente corredato da un ricco indice analitico.

Al lettore è offerta, pertanto, una prima guida della lettura nonché la possibilità di individuare la connessione tra il vecchio linguaggio dei trattati comunitari-unionistici ed il nuovo euro-lessico costituzionale.

Collocazione in Biblioteca: B M 63 B 31 a

L’* Europa delle autonomie: le regioni e l’Unione europea/ a cura di Antonio d’ Atena.- Milano: Giuffrè [2003], – XV, 288 p.; 24 cm.

* Studi e materiali di diritto costituzionale; 20

Il libro raccoglie i contributi presentati in un convegno internazionale svoltosi nel giugno 2002. Tali contributi affrontano la tematica dei rapporti tra le entità sub- statali e l’Unione europea, soffermandosi, oltre sul versante nazionale, considerato con riferimento a tutti gli Stati a base decentrata presenti nella Comunità- l’Austria, il Belgio, la Germania, il Portogallo, il Regno Unito e la Spagna-,anche sul versante propriamente europeo, con specifico riguardo al comitato delle Regioni e dal dibattito sull’avvenire dell’Unione .

Collocazione in Biblioteca : BM 63 A 24a

La *gestione dei rifiuti tra Dlgs 22/1997 e leggi complementari: leggi , interpretazioni , commenti e problemi/ Paola Ficco; con contributi di Pasquale Figiani, Franco Gerardini e Valeria Sorci.- Milano: Edizioni ambiente, [2003].-499 p.; 23 cm. ((segue : appendice normativa. - **Sul fron 2003.** (La * nuova gestione dell’ambiente*).

“Decreto Ronchi” e non solo: è questa la novità assoluta di questo volume, che e’ diretto:

-All’impresa per capire che cosa fare e come scegliere un consulente ambientale degno di questo nome;

-Al consulente ambientale per qualificare la propria professionalità;

-Alla pubblica amministrazione e agli organi di controllo per agire dove maggiormente c’è oscurità o approssimazione di conoscenza.

Infatti, la gestione dei rifiuti risulta da sempre improntata all’osservanza di un apparato legislativo e regolamentare estremamente “folto”, all’interno del quale il Dlgs 22/1997 (cd “decreto Ronchi”) , svolge un ruolo determinante, ma non sufficiente.

Le principali novità del volume riguardano la disamina di numerose discipline:

- differenza tra acqua di scarico e rifiuti allo stato liquido;
- discariche;
- gestione fanghi di depurazione e rifiuti dei frantoi oleari;
- gestione oli minerali usati;
- import-export dei rifiuti;
- procedure di bonifica;
- produzione e recupero CDR (Combustibile derivato da rifiuti);
- sistema CONAI;
- smaltimento rifiuti di amianto;
- smaltimento rifiuti animali

Collocazione in Biblioteca. : BM 63c 7a

La *società e lo straniero: per un diritto ospitale nell'età della globalizzazione/ Tito Marci.- Milano: Franco Angeli [2003]. 205 p. ; 23 cm

Le riflessioni intorno al tema del rapporto società-straniero hanno da sempre impegnato il pensiero sociologico. Ed ora più che mai, ripensare la categoria dello "straniero" diviene un'operazione decisiva: poiché proprio oggi, con l'espansione del mercato globale e con l'intensificarsi delle comunicazioni, degli scambi e delle migrazioni all'interno dell'intera superficie terrestre, il modo di rapportarsi tra estranei diventa un fatto di primaria importanza. Vi è in gioco la questione della sussistenza, della sopravvivenza, del terrorismo e della guerra: tutta una configurazione dei rapporti sociali che il diritto internazionale, così come ancora concepito, non riesce adeguatamente a regolare.

Questo libro si presenta pertanto come un tentativo di ripensare, da un punto di vista sociologico, la questione etica e giuridica dell'ospitalità.

Collocazione in Biblioteca: BM 63 B 26 a

***Studi sul pubblico servizio** / Gianna Elisa Berlingiero. – Milano : Giuffrè, [2003]. – VIII, 447 p. ; 24 cm

*Università degli studi di Bari, Istituto di diritto pubblico della Facoltà di economia;

La ricerca ricostruisce i profili della nozione di servizio pubblico nell'assetto attuale della disciplina - anche comunitaria - di quei settori di attività economica, storicamente con essa identificati.

Prendendo le mosse da un'analisi del dato positivo, il volume individua quelle linee caratterizzanti l'evoluzione del pubblico servizio che sembrano restare costanti pur attraverso il passaggio dal binomio regime di riserva-concessione (tipico delle municipalizzazioni e delle partecipazioni statali) alla graduale liberalizzazione del mercato in cui trovano collocazione i concetti innovativi di obblighi-oneri di servizio pubblico, servizio universale, contratto di servizio, carta degli utenti.

Il filo conduttore della ricerca sull'attuale ruolo della nozione di pubblico servizio permane anche nell'individuazione dei caratteri di eccezionalità del sottosectore dei servizi locali (nella disciplina riformata nel 2001 e nelle ulteriori prospettive di evoluzione), nonché nella disamina degli aspetti da essa assunti nell'ordinamento comunitario (normativa e giurisprudenza), ove passa dall'essere presupposto di applicazione di deroghe specifiche alla disciplina della concorrenza ad essere considerato strumento chiave di coesione e sviluppo sociale dell'Unione europea

Collocazione in Biblioteca: BM 63 A 1a



QUOTIDIANI

Regioni, divise sul presidenzialismo

in “Il sole 24 ore” del 3/9/2003, p. 12

Un articolo che prende lo spunto da un ricorso alla Consulta contro lo Statuto della Calabria e che evidenzia l'importanza della nuova Carta costituzionale regionale. La spaccatura nelle forze politiche si sta dimostrando molto forte e a volte si assiste anche a divisioni trasversali. Le coalizioni sono divise, ragion per cui alcune Regioni sono a favore dell'elezione diretta mentre altre hanno ancora dei dubbi.

Se il legislatore non interverrà in tempo, certamente lo farà la Corte Costituzionale; i tempi quindi devono essere rapidi anche per non correre il rischio che si fermi tutto il processo di riforma.
Collocazione in Biblioteca: DEM

Un tavolo per il federalismo

in “Italia oggi” del 10/9/2003, p.27

I presidenti delle Regioni hanno chiesto al premier Berlusconi di aprire un tavolo di consultazione prima del debutto in Consiglio della riforma costituzionale dell'ordinamento in senso federale. Un incontro molto importante e fondamentale per il futuro delle Regioni nel corso del quale i presidenti vogliono far comprendere le ragioni delle loro eventuali riserve.

Collocazione in Biblioteca: DEM

Welfare, la strozzatura nelle Regioni

in "Il sole 24 ore" del 15/10/2003, p. 29

Le Regioni stanno dimostrando di non saper utilizzare la leva del federalismo né tanto meno le risorse che hanno a disposizione non ripartendo ai Comuni i fondi destinati alle politiche sociali e in particolare ai piani di zona. Ben cinque Regioni tengono bloccate nelle proprie casse ingenti somme perché non sono stati applicati i principi della legge 328 del 2000 che destinava ai Comuni cinque miliardi di euro da assegnare entro maggio 2001, cosa che non è avvenuta.

Ogni Regione, quindi, sta orientandosi in modo autonomo, indipendentemente dall'esistenza di una propria legge di riordino dei servizi sociali o dalla programmazione recata da una legge quadro.

Collocazione in Biblioteca: DEM

Le regioni a macchia di leopardo

in "Italia oggi" del 15/12/2003, p. 10

Si parla di normativa di riordino del settore utilità e la tendenza rimane quella di mantenere una massiccia presenza del pubblico a dotarsi di una legge di riordino in materia, è stata la Lombardia aprendo spazi al privato. Sulla stessa strada si è posta la Toscana con l'approvazione di un disegno di legge in materia di servizi pubblici locali, quindi l'Emilia Romagna che ha portato a termine una riorganizzazione normativa sulla gestione acqua/rifiuti.

L'obiettivo della legge di riordino resta quello della semplificazione delle procedure di autorizzazione; si è avuta infatti una riduzione di tempi nel rilasciarle. Si punta ora a intervenire sugli appalti multiservizi affidando anche gestioni congiunte.

Collocazione in Biblioteca: DEM

Statuti, una prova che dura da 4 anni

in "Il sole 24 ore" del 15/12/2003, p.26

Le Regioni sono in ritardo nell'approvazione dei nuovi statuti, salvo la Puglia che ha adottato in via definitiva. L'incertezza che regna sul federalismo fiscale non ancora approvato, rende più difficile l'introduzione di una carta d'identità regionale alla data dell'articolo, a quattro anni dall'entrata in vigore della legge 1/99, aveva, solo la Calabria ha licenziato la proposta di legge statutaria, impugnata poi dal Consiglio dei ministri lo scorso 28 agosto. I motivi del ritardo risiedono nell'incertezza normativa che caratterizza l'assetto costituzionale e istituzionale delle Regioni.

Collocazione in Biblioteca: DEM

Un colpo basso per gli Enti Locali

in “Il sole 24 ore – Sud” del 24/12/2003, p.3

La nuova Cassa Depositi e Prestiti preoccupa molto i presidenti delle Regioni che criticano il nuovo assetto perdendo così un valido punto di riferimento. Molti temono che le finalità della Cassa verranno messe in secondo piano con il rischio di vanificare un ottimo supporto a servizio delle Autonomie Locali. Occorre quindi agevolare l’operatività dei Comuni e delle Autonomie Locali in genere perché, grazie ai finanziamenti della Cassa, negli anni passati si sono avuti cambiamenti significativi nelle città.

Collocazione in Biblioteca: DEM

Regione, una spesa senza fine né fini

in “Il sole 24 ore –Sud” del 24/12/2003, p. 11

La Corte dei Conti nell’esaminare il bilancio della Regione Calabria ha rilevato una spesa di circa cinque miliardi all’anno solo per il funzionamento della macchina burocratica: i ritardi nell’approvazione dei bilanci, poi, risultano cronici e diventano atavici quando si parla di rendiconti consuntivi che in Calabria non vengono approvati da quattro anni.

Molteplici le irregolarità, a partire dall’inesistenza di un censimento dei beni della Regione che, invece, continua a pagare ai privati ingenti somme di fitti per i locali dei propri uffici.

Collocazione in Biblioteca: DEM

In Puglia arriva l’agenzia per lo sviluppo tecnologico

in “Il sole 24 ore-Sud” del 31/12/2003, p. 2

Un’agenzia che conterà su strumenti operativi e finanziari che vanno dal Piano di sviluppo regionale ai Contratti di programma. Ci sono quindi le risorse finanziarie a cui fa seguito una risposta positiva del territorio; si attende ora un grande lavoro di concertazione con il mondo accademico e produttivo. La Puglia potrà, in tale contesto, assumere un ruolo di “driver” nello sviluppo infrastrutturale e tecnologico dei Paesi del bacino euro-mediterraneo.

Collocazione in Biblioteca: DEM

Lombardia 2004, rilancio aziendale

in "Italia oggi" del 31/12/2003, p.5

La giunta regionale della Lombardia vuole che le imprese regionali siano nella condizione di affrontare la ripresa economica nel secondo semestre del 2004 in modo da trainare efficacemente il Paese. Con tali obiettivi sarà attuata una politica di sostegno alle imprese con la novità dei pacchetti integrati agevolati che permetteranno alle aziende di fare un'unica domanda per diversi tipi di finanziamento.

Collocazione in Biblioteca: DEM

Calderoli: non ha parlato di federalismo. Eppure sarà l'evento politico dell'anno

in "Libero" del 2/1/2004, p.2

In una intervista, il numero 2 della Lega nonché vice presidente del Senato critica l'intervento di fine anno del Presidente della Repubblica, Ciampi in quanto il Presidente non avrebbe parlato minimamente di federalismo che sicuramente sarà l'evento politico dell'anno. Quello che preoccupa sono anche i continui appelli perché le riforme si facciano insieme, maggioranza e opposizione. Questi richiami –secondo Calderoli- sulle riforme sembrano stucchevoli in quanto nessuno ci fa più caso.

Collocazione in Biblioteca: DEM

Regione Puglia, donne escluse

in "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 3/1/2004, p.5

Da un sondaggio Eurispes è emerso che alla Regione Puglia spetta la "maglia nera" in fatto di presenze femminili nonostante da tempo il comitato Pari Opportunità si stia battendo per cambiare il sistema di accesso alle liste elettorali.

Non si tratta quindi di maggiore presenza femminile tra i candidati ma soprattutto di garantire pari condizioni per poter partecipare alle tornate elettorali e soprattutto di aver accesso alle nomine pubbliche.

Collocazione in Biblioteca: DEM

L'Italia delle regioni sul podio UE

In "Il sole 24 ore" del 8/1/2004, p.20

E' il turismo a fare la differenza e a porre il nostro Paese in graduatoria fra i primi quaranta. E' il risultato di un sondaggio realizzato dalla Fondazione Edison con dati Eurostat. Le prime due regioni italiane sono risultate Trentino Alto Adige e Lombardia precedute da diverse aree metropolitane come Londra, Bruxelles, Vienna.

La graduatoria ha tenuto conto di componenti come il benessere, il clima, l'ambiente, l'alimentazione che di certo hanno favorito il nostro Paese nel confronto con le altre aree UE. Anche da questo confronto è emersa un'Italia a due velocità con forti squilibri territoriali dovuti anche a diverse caratterizzazioni come la produzione industriale e l'attrazione turistica.

Collocazione in Biblioteca: DEM

La via Europea della Puglia. Valorizzare i PIT

In "Il sole 24 ore -Sud", p.2

Con la legge 2/2003, la Regione Puglia ha responsabilizzato fortemente i Comuni nell'azione di promozione dei distretti industriali. In particolare le amministrazioni comunali sono chiamate a fornire servizi informativi agli operatori in base ad una percentuale fissa ed una quota variabile calcolata in proporzione al numero di aziende presenti sul territorio.

In realtà la Regione Puglia ha avviato un programma di valorizzazione dei distretti industriali individuando 10 progetti integrati territoriali che pur diversi come specializzazioni produttive presentano una elevata omogeneità socio economica interna.

Collocazione in Biblioteca: DEM



L E T T E R A T U R A G R I G I A

Dipartimento Affari Regionali: **Il Contenzioso fra lo Stato e le Regioni dall'entrata in vigore della riforma Costituzionale.**

In : Presidenza dei Consigli dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali, pp. 35-37

Viene trattato il tema dell'impugnazione da parte del Governo a leggi regionali ove prevedano i poteri sostitutivi regionali per inerzia ed impedimento degli Enti locali.(Art. 120 Costituzione)

A seguito di ulteriori approfondimenti sulla materia, il Governo potrebbe ritenere ammissibili disposizioni regionali che, nel prevedere poteri sostitutivi per inerzia ed impedimento degli Enti locali, già esistenti nell'ordinamento regionale, avessero tuttavia espresso richiamo alla transitorietà delle norme stesse fino alla emanazione della legge statale di attuazione dell'art. 20 della Costituzione.

Collocazione in Biblioteca :BL 43 B 21 a

Celestina Ceruti: **Stato Regioni: Quale federalismo solidale?**

In : Elette nei Consigli regionali- Le donne,le regioni,l'Europa: atti dell'incontro alla sala della sacrestia della Camera dei Deputati:le donne al governo delle Regioni:le leggi, proposte, linee di indirizzo,documenti: atti del meeting di Senigallia- pp. 151-153

Necessita un federalismo che risponda ai bisogni delle persone, uomini e donne, di avere lo Stato piu'vicino e di non determinare nuovi centralismi, perche' le Regioni possono diventare un'altro Stato centralizzato.Bisogna costituire un sistema a rete tra autonomie indipendenti e solidali, composto da Comuni, Province e Regioni, a cui trasferire tutte le competenze non necessariamente attribuite allo Stato,con la possibilita' dello Stato di decentrare ulteriormente.

Collocazione in Biblioteca: BL 43 A 56 a

Maria Cristina De Andreis: **I sistemi di pianificazione e controllo nelle Regioni.**

In: Esperienza dei controlli interni nelle Amministrazioni pubbliche.

Si parla del ciclo e dell'analisi del controllo sull'attività gestionale.

Il ciclo è costituito dalle seguenti fasi: la pianificazione strategica, nella quale si definiscono gli obiettivi e le scelte strategiche; la programmazione, in cui si determinano i singoli programmi indicanti le attività, le risorse a disposizione e le relative modalità di utilizzo (budgeting); infine, la rilevazione e il controllo in cui si valutano i risultati eseguiti durante e dopo lo svolgimento della gestione che si conclude con produzione di appositi report.

L'analisi del controllo strategico e gestionale rileva che a livello politico i cosiddetti obiettivi strategici espressi in numeri molto elevati quasi mai sono riconducibili a scelte rilevanti e significative in termini di risultati finali, mentre a livello tecnico i tempi sono generalmente non definiti alle esigenze con la conseguenza che il ciclo di controllo si chiude in ritardo perdendo di efficacia.

Collocazione in Biblioteca :BL 43 A 33 a

Franco Gallo: **Federalismo fiscale e principio di autonomia.**

In: Federalismo fiscale e Regione, pp. 126-127

Si parla del federalismo fiscale che non può fondarsi sulla sola attribuzione alle Regioni ed enti locali di quote di tributi propri in quanto non esprimerebbe né i valori dell'autonomia né quella della trasparenza neppure quella della responsabilità ma solo libertà di bilancio costituendo un arretramento rispetto alla situazione attuale. È necessario allertare il legislatore affinché preveda che l'ente possa avere l'autonomia di scelta del miglior tributo da applicare che deve essere semplice, gestibile e fornire un gettito sufficiente a finanziare le spese.

Collocazione in Biblioteca: BL 43 A 4a

Cosimo Notarstefano: **La futura politica comunitaria in materia di sanita' pubblica.-Gli orientamenti comunitari del nuovo nuovo programma d'azione in materia di sanita' pubblica.**

In: La politica della sanita' pubblica nella Unione Europea: Stato attuale e linee evolutive.

Si parla dell'ampliamento delle basi giuridiche delle attivita' comunitarie in materia di sanita' pubblica, sancito dal Trattato di Amsterdam entrato in vigore il 1° Maggio 1999, ove si testimonia l'evoluzione del consenso sociale ed istituzionale sulle importanze delle azioni intraprese con l'introduzione di novita' che riguardino, in particolare, tra le altre:

- l'elevato livello di protezione della salute umana;
- prevenzione delle malattie e affezioni;
- eliminazione delle fonti di pericolo per la salute umana;
- riduzione degli effetti nocivi per la salute umana derivanti dall'uso dei stupefacenti;

Collocazione in Biblioteca: BL 43 A 61 a.

Banca D'Italia: **Sintesi delle note sull'andamento delle Regioni Italiane anno 2002.**

In: Il mercato del lavoro e le politiche regionali-Stato di attuazione--pp.31-40.

Si mette in evidenza ,secondo le stime del conto risorse e impegni nelle aree depresse elaborato dal Ministero dell'Economia e delle finanze, che la spesa pubblica in conto capitale nelle aree depresse dopo aver raggiunto 15,3 miliardi di Euro nel 2001 (5 miliardi in piu' rispetto all'anno 2000) e' calata nel 2002 a 12,2 miliardi.

La flessione e' attribuita in larga misura alle minori erogazioni relative ai fondi comunitari, che nel 2001 si erano accresciuti per l'effetto della chiusura dei pagamenti relativo al Quadro Comunitario di sostegno 1994-1999.

Il quadro comunitario di sostegno (QCS) 2000-2006 delle Regioni dell'obiettivo 1, approvato nell'agosto 2000, consente di utilizzare entro il 2008 risorse finanziarie per oltre 50 miliardi di Euro.

Collocazione in Biblioteca : BL 44S 20 p.

Corte dei Conti: La gestione finanziaria e l'attuazione delle politiche regionali in Puglia nell'esercizio finanziario 2002.

In: Finanza pubblica e autonomia finanziaria regionale pp.2-5

Si parla della possibilità di ritenere validi i vincoli posti dall'Unione Europea sui bilanci degli Stati membri anche per gli enti autonomi sub-statali, fra cui le Regioni Italiane in virtù della stessa appartenenza salvaguardando, in particolare, l'autonomia finanziaria.

All'interno dei vincoli esterni anche se incisivi, come i saldi complessivi che ogni finanza regionale deve perseguire, dovrebbe permanere la più ampia discrezionalità possibile nelle materie di competenza della Regione.

Collocazione in Biblioteca: BL 44S 33 P.

Massimo Alessio: La legge di attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione

In: Commento all'art. 1,1° comma. Attuazione dell'art. 117, primo e terzo comma della Costituzione in materia di legislazione regionale pp 7-8

Si parla del principio dei limiti della potestà legislativa statale e regionale derivante dall'ordinamento Comunitario e dagli obblighi internazionali. La locuzione, infatti, « Trattati Internazionali » amplia notevolmente l'area del vincolo posto a carico delle leggi statali e regionali. Tale vincolo, pertanto, si estende non solo ai trattati internazionali non ancora ratificati ed a quelli a ratifica, ma pure ai cosiddetti accordi in forma semplificata, i quali vengono annoverati nella categoria dei trattati internazionali e quindi sono assoggettati ad una particolare procedura. Detta procedura prevede che gli Stati manifestano la volontà di vincolarsi al trattato stesso attraverso la firma. L'art 1 non ha affrontato, inoltre, la delicata questione dell'interazione degli "accordi internazionali" stipulati dalle Regioni, ai sensi dell'art. 117 comma 9 Costit. oltre al trattamento giurisdizionale delle leggi adottate in violazione di obblighi internazionali.

Collocazione in Biblioteca: BL 26L 46L

Salvatore Mendito: **Strumenti di orientamento legislativo tra le riforme Costituzionali**
Quaderni del Consiglio regionale delle Marche.

In: Le ragioni della standardizzazione delle disposizioni legislative di uso corrente nella legislazione regionale-pp.129-130

Si mette in evidenza l'esigenza, già da tempo avvertita, di elaborare formule standard delle disposizioni legislative di uso ricorrente nella legislazione regionale a seguito del crescente sviluppo delle norme nazionali, locali e soprattutto di quella comunitaria.

La standardizzazione ha infatti come obiettivo quello di elaborare e mettere a disposizione degli operatori formulazioni linguistiche, parole, frasi e terminologie da utilizzare nelle leggi afferenti a materie ed istituti analoghi e/o omogenei al fine:

- di semplificare il lavoro di redazione del testo normativo e di rendere "omogeneo" l'intero sistema rappresentato dalle fonti;
- di permettere un'interpretazione il più possibile certa, uniforme ed unitaria ;
- di consentire una migliore verifica, da parte delle strutture preposte, sia in termini di valutazione che di coordinamento.

Collocazione in Biblioteca: BL 26L 34a